

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - I Comitati di Quartiere

1.1 In attuazione della previsione dello Statuto Comunale, che all'articolo 20 riconosce i Comitati di Quartiere quali organismi di partecipazione popolare "con il compito di collaborare con l'Amministrazione Comunale nell'affrontare le problematiche amministrative del territorio di competenza", il presente Regolamento disciplina le modalità di riconoscimento dei Comitati da parte dell'Amministrazione Comunale e le modalità di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i Comitati.

1.2 I Comitati di Quartiere costituiti e organizzati secondo le modalità indicate dal presente Regolamento svolgono funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione.

Art. 2 – Numero, denominazione e delimitazione dei Quartieri

2.1 Il territorio comunale, come da planimetria allegata, è suddiviso in nove quartieri il cui perimetro è definito dalle vie di seguito elencate:

- **QUARTIERE CEREDO**
Via alla Porada lato ovest – Via Luini – Via Einaudi – Strada vicinale Cassina Colli.
- **QUARTIERE SANTA VALERIA**
Via alla Porada lato est – Strada vicinale Puradella – Via Per Mariano lato ovest – Via San Vitale lato ovest- Via Colombo lato ovest – Via Marco Polo lato nord – Via Sabatelli lato ovest – Via Luini.
- **QUARTIERE CONSONNO - FUIN**
Via Stoppani lato nord-Via Parini lato nord-Via Monti lato nord –Via Bruxelles lato nord –Via Oslo-Via Varsavia –Vicinal del Pozzone-Via Messina- Via Monaco di Baviera – Via Vico –Via Briantina – confine con Giussano e Carate Brianza.
- **QUARTIERE CENTRO**
Via Stoppani lato sud –Via Parini lato sud (fino all'incrocio con Corso Matteotti) – Corso Matteotti lato ovest – Via Stadio lato ovest – a confine con ferrovia – Via Sabatelli lato est – Via Marco Polo lato sud – Via Colombo lato est – Via San Vitale lato est (fino all'incrocio con via Stoppani).
- **QUARTIERE SAN ROCCO**
Via Parini lato sud (fino dall'incrocio con Corso Matteotti) – Via Monti lato sud – Via Bruxelles lato sud – Viale Repubblica – segue a fianco cimitero principale – Viale Cimitero lato nord – Via Stefano da Seregno lato nord (dall'incrocio con corso Matteotti all'incrocio con via Galilei) – Corso Matteotti lato est.
- **QUARTIERE SAN SALVATORE - DOSSO**
Viale Repubblica – fino a confine con Albiate/Lissone e Carate.
- **QUARTIERE LAZZARETTO – SAN GIUSEPPE**
Via Stefano da Seregno lato sud (dall'incrocio con Corso Matteotti all'incrocio con via Galileo) – via Galileo lato est (fino all'incrocio con viale Cimitero) – Cimitero

Principale – Strada Statale 36 – Confine con il Comune di Lissone – Confine con il Comune di Desio – Linea Ferroviaria – via Stadio fino all’incrocio con via Stefano da Seregno lato est

▪ **QUARTIERE SAN CARLO**

Via Colzani lato sud – Via Ripamonti lato ovest e dall’incrocio con via Pacini dalla scuola Rodari-parco Falcone Borsellino-Via Platone lato sud-via Borromeo – strada vicinale dello Stregore – via Curie-via Milano-viale Europa- – fino al confine con Desio e Cesano Maderno.

▪ **QUARTIERE SANT’AMBROGIO**

Confine con Cesano Maderno – Ferrovia Milano Chiasso lato sud – Via De Sanctis – confine con Desio – Via Milano lato est – Via Avogadro – Via Platone- Via Pacini– Via Ripamonti – Via Colzani confine con Cesano Maderno.

2.2 Il numero dei quartieri e la delimitazione dei relativi confini potranno essere aggiornati, anche tenuto conto dell’evoluzione urbanistica della città, con atto di deliberazione del Consiglio Comunale che ne contenga specifica motivazione.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE

Art. 3 - Comitati di Quartiere

3.1 I Comitati di Quartiere sono organismi rappresentativi degli interessi delle proprie comunità e non hanno scopo di lucro né natura partitica.

3.2 Ai fini del presente Regolamento, l’Amministrazione considera rappresentativo del Quartiere solo il Comitato costituito nelle modalità di cui al Regolamento stesso.

3.3. Ciascun Comitato adotta un proprio Regolamento Organizzativo improntato a criteri di democrazia e legalità. Il Regolamento disciplina la modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli organi del Comitato, definendo modalità che consentano l’effettiva partecipazione alle riunioni di tutti i componenti e la massima pubblicità dei lavori del Comitato. Il Regolamento Organizzativo è depositato agli atti del Comune di Seregno, così come è depositato ogni atto di modifica.

Art. 4 - Organi dei Comitati di Quartiere

4.1 Sono organi di ciascun Comitato l’Assemblea degli abitanti del Quartiere, il Presidente e il Consiglio Direttivo, che si compone dei seguenti membri, determinati in base alla popolosità del Quartiere:

- CENTRO n.6 componenti;
- CEREDO n.4 componenti;
- CONSONNO n.5 componenti;
- LAZZARETTO n.4 componenti;
- SAN CARLO n.4 componenti;
- SAN ROCCO n.6 componenti;
- SAN SALVATORE n.3 componenti;
- SANTA VALERIA n.6 componenti;

- SANT'AMBROGIO n.7 componenti;

4.2 I componenti del Consiglio Direttivo del Comitato sono di nomina elettiva, secondo quanto previsto dal successivo Capo III del presente Regolamento.

4.3 Uno dei componenti del Consiglio Direttivo del Comitato, individuato secondo le modalità previste dal Regolamento Organizzativo del Comitato, svolge le funzioni di rappresentanza del Comitato stesso: tale componente assume la qualifica di Presidente del Comitato. Il Presidente ha il compito di essere interlocutore con l'Amministrazione Comunale.

4.4 Il Regolamento del Comitato individua chi svolge le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

4.5 Il Regolamento del Comitato può individuare altre cariche e funzioni, ma l'Amministrazione considererà come rappresentante del Comitato solo il Presidente o, in caso di assenza o impedimento, colui che viene individuato in base al comma 4.4.

4.6 Tutti i componenti degli organi dei Comitati di Quartiere svolgono il proprio ruolo a titolo gratuito senza percepire alcun tipo di compenso o eventuale rimborso spese.

4.7 Il Presidente comunica tempestivamente all'Amministrazione Comunale la composizione del Consiglio Direttivo del Comitato e le cariche interne, nonché ogni eventuale successiva variazione delle stesse.

4.8 Il Presidente del Comitato convoca, almeno una volta per anno solare e in pubblica riunione, l'Assemblea degli Abitanti del Quartiere, assemblea durante la quale il Presidente del Comitato relaziona circa l'attività svolta. Se il Comitato non ottempera a questo adempimento, viene dichiarato decaduto.

4.9 L'Assemblea è altresì convocata, in qualunque momento, su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo del Comitato o su richiesta del Sindaco o quando lo richiedano almeno cinquanta cittadini che hanno diritto di voto per il Comitato di Quartiere;

4.10 Le assemblee sono hanno solo una funzione consultiva e non deliberativa. Sono, quindi, valide qualunque sia il numero dei partecipanti.

4.11 Il Presidente può partecipare, su specifico invito rispettivamente del Presidente del Consiglio Comunale o del Presidente di Commissione Consigliare rispettivamente alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari su rilevanti questioni e problematiche riguardanti la zona di competenza. In tal caso, alla lettera di invito è allegata, ove presente, la documentazione pertinente alla discussione relativa al Quartiere.

4.12 Le riunioni del Consiglio Direttivo del Comitato e dell'Assemblea si svolgono in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, preferibilmente nel Quartiere. L'Amministrazione si fa carico di ogni spesa viva necessaria allo svolgimento delle riunioni.

CAPO III - COSTITUZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE ED ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE

Art. 5 - Costituzione dei Comitati di Quartiere e requisiti dell'elettorato attivo e

passivo

5.1 I componenti del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere vengono eletti dai residenti stessi del Quartiere di riferimento, previa indizione delle elezioni da parte dell'Amministrazione Comunale e presentazione delle candidature di cui al successivo articolo 6.

5.2 Sono eleggibili a componente del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere tutti i residenti maggiorenni regolarmente iscritti nell'Anagrafe della Popolazione in una via del Quartiere che non abbiano commesso reati per i quali la legge preveda, come pena accessoria, la perdita del diritto elettorale.

5.3 Sono altresì eleggibili a componente del Consiglio Direttivo del Comitato di quartiere coloro che non sono residenti nel Quartiere, ma vi esercitano stabilmente un'attività professionale, economica, produttiva o di volontariato all'interno del Quartiere per cui si candidano.

5.4 Sono elettori tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che siano iscritti all'Anagrafe della Popolazione Residente nel Comune di Seregno nelle vie del Quartiere. Ai fini del procedimento elettorale fanno fede le risultanze al ventesimo giorno antecedente la data delle elezioni.

5.5 La carica di componente del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere è incompatibile con quelle di Sindaco, Consigliere, Assessore in qualunque Comune, rappresentante del Consiglio Comunale nelle Consulte Comunali, nonché con il ruolo di dipendente del Comune di Seregno. È altresì incompatibile con la carica di Presidente e Consigliere della Provincia di Monza e della Brianza e con quella di Presidente, Consigliere e Assessore della Regione Lombardia, nonché con qualunque carica o incarico svolti all'interno del Parlamento nazionale.

5.6 Il componente del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere che accetti una candidatura per una delle cariche di cui al punto precedente viene sospeso dall'incarico per tutto il periodo della campagna elettorale, e, nel caso venga eletto, decade dalla carica di componente del Comitato.

5.7 Non è candidabile a componente del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere chi è componente del Consiglio Direttivo di un altro Comitato di Quartiere costituito secondo il presente Regolamento.

Art. 6 - Elezione dei Consiglio Direttivi dei Comitati di Quartiere: convocazione, modalità di svolgimento e procedure

6.1 Due mesi prima della scadenza del Consiglio Direttivo, l'Amministrazione Comunale avvia il procedimento per la ricostituzione del Comitato di Quartiere e il rinnovo del Consiglio Direttivo.

6.2 Con pubblico avviso il Sindaco fissa la data della consultazione e le modalità per la presentazione delle candidature e per lo svolgimento della consultazione. Tra l'avviso e la data delle elezioni devono intercorrere almeno 45 giorni liberi.

6.3 Entro il ventesimo giorno antecedente le elezioni coloro che hanno i requisiti di cui ai precedenti articoli 5.2 e 5.3 possono avanzare la propria candidatura a componenti del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere. I candidati si presentano individualmente: in nessuna comunicazione ufficiale il nome del candidato sarà associato a gruppi politici o altre formazioni.

6.4 Entro il quindicesimo giorno antecedente la votazione, il Dirigente dell'Unità Organizzativa del Comune di Seregno cui è affidata la procedura elettorale verifica la conformità delle singole candidature.

6.5 Nel caso in cui vi sia un numero di candidature valide inferiore al doppio dei componenti del Comitato da eleggere, il procedimento elettorale si dichiara interrotto e non si procede alla costituzione del Comitato.

6.6 Nel caso in cui si sia raggiunto il numero minimo di candidati previsto, si procede con la pubblicazione della lista dei candidati stessi. La lista deve essere pubblicata all'Albo del Comune per almeno otto giorni liberi prima dell'elezione.

6.7 Il Comune provvede a informare la cittadinanza sullo svolgimento delle elezioni. La comunicazione avviene esclusivamente tramite strumenti di diffusione generale (a titolo esemplificativo: manifesti, siti internet, social network) ed è escluso ogni servizio di comunicazione individuale agli elettori.

6.8 Sulla scheda elettorale sono riportati i nomi di tutti i candidati in ordine alfabetico per cognome. L'elettore può indicare fino a due candidati, purché di sesso diverso: l'indicazione di due candidati del medesimo sesso invalida l'espressione di voto.

6.9 I seggi elettorali saranno, di regola, allestiti presso ciascun Quartiere. Nel seggio di ogni Quartiere le funzioni di scrutatore saranno assolve, di regola, dai candidati per il Consiglio Direttivo di Comitati di Quartieri diversi da quello in cui è allestito il seggio in altra contemporanea elezione o dai componenti del Consiglio Direttivo di altri Comitati di Quartiere. Occorrono almeno quattro scrutatori per ogni seggio e in ogni momento dovrà essere garantita la presenza di almeno due di essi. La funzione di scrutatore è svolta a titolo totalmente gratuito. E' garantita la costante presenza di un funzionario del Comune (i funzionari indicati potranno essere più di uno e si alterneranno nel corso della giornata), che coadiuva gli scrutatori e assolve il compito di segretario verbalizzante. Il Comune cura la stampa delle schede elettorali e fornisce ai seggi il materiale necessario al loro funzionamento.

6.10 Lo spoglio delle schede avrà inizio immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto. Per ciascun Comitato, risulteranno eletti a componente del Consiglio Direttivo i candidati con il maggior numero di preferenze ricevute. In caso di ex aequo di candidati per l'ultimo posto disponibile risulterà eletto il più giovane di età.

6.11 Del procedimento elettorale viene redatto in duplice copia un apposito verbale. Una copia viene depositata il primo giorno feriale utile successivo alle votazioni presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Seregno. Il Comune di Seregno comunica l'esito delle elezioni a tutti i candidati. Una seconda copia del verbale viene affidata al candidato eletto che ha ricevuto il maggior numero di voti: sarà cura di questi convocare la prima riunione del Comitato.

6.12 Con proprio provvedimento il Dirigente dell'Unità Organizzativa del Comune di Seregno cui è affidata la procedura elettorale recepisce i verbali relativi alle elezioni e dà atto della regolarità del procedimento elettorale.

6.13 Per quanto del procedimento elettorale non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento, dispone con proprio provvedimento il Dirigente dell'Unità Organizzativa del Comune di Seregno cui è affidata la procedura elettorale. Analogamente il Dirigente decide circa

ogni controversia che venga a verificarsi nel corso della procedura. Ove decida su una controversia, il Dirigente invita tutti i candidati ad esprimere osservazioni e di queste tiene conto nell'adozione della decisione.

6.14 Nei quartieri dove il Comitato non è stato costituito secondo i termini di cui al precedente punto 6.5 ovvero ove il Comitato abbia cessato la propria attività per qualunque ragione, i residenti possono in ogni tempo chiedere la costituzione del Comitato, presentando apposita petizione firmata da almeno il numero di elettori qui di seguito indicato e determinato in base alla popolosità del Quartiere:

- CENTRO n.340 firmatari;
- CEREDO n.150 firmatari;
- CONSONNO n.270 firmatari;
- LAZZARETTO n.150 firmatari;
- SAN CARLO n.150 firmatari;
- SAN ROCCO n.340 firmatari;
- SAN SALVATORE n.50 firmatari;
- SANTA VALERIA n.340 firmatari;
- SANT'AMBROGIO n.400 firmatari;

Dietro questa presentazione, il Comune indice la data delle elezioni nei novanta giorni successivi. Il computo dei termini è in ogni caso sospeso nel periodo 10 luglio – 10 settembre di ogni anno.

Art. 7 – Durata delle cariche degli organi dei Comitati ed eventuale sostituzione dei componenti

7.1 I Consigli Direttivi dei Comitati di Quartiere rimangono in carica per cinque anni.

7.2 In caso di morte, decadenza (pronunciata per la perdita dei requisiti di cui ai punti 5.2 e 5.3 ovvero per quanto previsto dal punto 5.5) o dimissioni di un componente del Comitato, subentra nella carica il primo dei candidati non eletti.

7.3 Il Consiglio Direttivo si considera decaduto quando il Consiglio Direttivo, per qualunque ragione, sia composto da un numero di membri inferiore alla metà di quelli assegnati al Comitato stesso. Il Consiglio Direttivo si considera decaduto anche al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente articolo 4.8.

CAPO IV - FUNZIONE E COMPITI DEI COMITATI DI QUARTIERE

Art. 8 – Principi generali

8.1. La partecipazione dei Comitati di Quartiere alle scelte amministrative del Comune di Seregno avviene:

- a. mediante l'esercizio della funzione consultiva;
- b. mediante l'esercizio dei poteri di iniziativa con presentazione di proposte e/o progetti inerenti a tematiche di stretta rilevanza per il Quartiere.

8.2. Il Comitato di Quartiere esprime le proprie funzioni consultive o propositive attraverso decisioni assunte dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di

parità nelle votazioni, prevale il voto di chi esercita le funzioni di presidente. Le pronunce devono risultare da processo verbale da cui siano chiaramente risultanti il testo della pronuncia, la maggioranza che l'ha votata e la regolarità della convocazione della riunione.

8.3. I Comitati di Quartiere possono svolgere anche attività diverse ed ulteriori rispetto a quelle di cui la punto 8.1, purchè riconducibili ai principi di cui all'art. 1.1. In questo caso, nei rapporti con il Comune di Seregno, i Comitati sono equiparati alle Associazioni iscritte negli Albi del Comune.

Art. 9 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale

9.1 Il referente istituzionale dei Comitati di Quartiere è il Sindaco, che può delegare la competenza a uno degli assessori. Con provvedimento di organizzazione del Comune di Seregno viene individuato l'ufficio incaricato della gestione dei rapporti con i Comitati di Quartiere.

9.2 Il Sindaco o un suo delegato partecipano alle riunioni dei Consiglio Direttivi e delle Assemblee dei Comitati di Quartieri, su invito del Presidente, ovvero su richiesta di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo, e ove lo richieda la materia in discussione.

9.3 Il Sindaco convoca almeno una volta all'anno una riunione a cui sono invitati tutti i componenti dei Consigli Direttivi dei Comitati di Quartiere, al fine di stabilire un momento di confronto sulle materie di comune interesse.

9.4 I Consigli Direttivi dei Comitati di Quartiere hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune notizie, informazioni e copie di atti riguardanti la zona strettamente pertinenti e necessari allo svolgimento delle funzioni proprie del Comitato. Le copie verranno rilasciate gratuitamente entro 30 giorni dalla richiesta. Le richieste sono avanzate al Sindaco a cura del Presidente del Comitato di Quartiere.

Art. 10 – Funzioni propositive e consultive

10.1 I Comitati di Quartiere sono di regola preventivamente interpellati dall'Amministrazione Comunale sulle seguenti materie:

- a) piani urbanistici e di opere pubbliche di sostanziale impatto sui singoli quartieri;
- b) piani di viabilità e commerciali di preminente interesse in ogni Quartiere;
- c) istituzione o soppressione di servizi di pubblica utilità di interesse in ciascun Quartiere, compresi gli istituti scolastici;
- d) piani o progetti in materia di sicurezza circoscritti a ciascun Quartiere.

10.2 I Comitati di Quartiere possono altresì essere interpellati dall'Amministrazione Comunale per ogni tematica sulla quale l'Amministrazione intenda acquisire un preventivo parere.

10.3 Nel caso di tematiche che coinvolgano contestualmente due o più quartieri, i Comitati possono essere consultati anche congiuntamente.

10.4 I Comitati possono avanzare all'Amministrazione Comunale proposte su qualunque materia considerino di proprio interesse.

CAPO V – ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE INERENTE LE FUNZIONI E L'OPERATO

DEI COMITATI DI QUARTIERE

Art. 11 – Logo identificativo dei Comitati di Quartiere

11.1. Con l'approvazione del presente regolamento si intende adottato anche il logo identificativo dei Comitati di Quartiere, di cui all'immagine allegata al presente atto.

11.2 Il logo identificativo dei Comitati di Quartiere potrà essere utilizzato su tutti i materiali editoriali relativi al funzionamento, all'organizzazione e all'attività degli stessi Comitati.

Art. 12 – Istituzione della pagina web dei Comitati di Quartiere

12.1 L'Amministrazione Comunale si impegna ad attivare entro tre mesi dall'insediamento dei primi Comitati di Quartiere una specifica pagina web sul proprio sito istituzionale, interamente dedicata alle funzioni, all'organizzazione e all'attività dei Comitati di Quartiere.

NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione del presente regolamento e quindi in deroga a quanto enunciato all'art. 6.1, il procedimento elettorale è attivato con apposita delibera di Giunta tenendo conto della situazione pandemica COVID19.